

**ATTI PARLAMENTARI**  
**X LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. LXXXIV**  
**N. 3-ter**

---

## **NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**DEL**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA  
RELATIVO ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA**

**PER GLI ANNI 1991-1993**

*(Articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito  
dall'articolo 3, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

**PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
(ANDREOTTI)**

**DAL MINISTRO DEL TESORO  
(CARLI)**

**DAL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
(CIRINO POMICINO)**

**E DAL MINISTRO DELLE FINANZE  
(FORMICA)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 29 settembre 1990*

---

PAGINA BIANCA

1. Il documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1991-1993, deliberato dal Consiglio dei Ministri e trasmesso alle Assemblee legislative il 21 maggio 1990, ha costituito, come è noto, oggetto di specifiche risoluzioni sia da parte del Senato della Repubblica, in data 19 giugno 1990, sia da parte della Camera dei Deputati, in data 21 giugno 1990.

In tali risoluzioni, sostanzialmente analoghe nella forma e nel contenuto, il Parlamento ha recepito le indicazioni programmatiche; il Governo ha applicato integralmente tali indirizzi con riferimento al 1991, primo anno del triennio considerato. Gli strumenti all'uopo utilizzati sono costituiti dalla legge finanziaria e dai provvedimenti ad essa collegati, nonché dall'aggiornamento del bilancio a legislazione vigente presentato contestualmente con la prima nota di variazioni.

La presente nota di aggiornamento del documento di programmazione economico-finanziaria adegua gli obiettivi e le regole fissate nelle richiamate risoluzioni parlamentari, ai mutamenti indotti nella situazione economica, da un lato dagli eventi intervenuti nel contesto internazionale; dall'altro, dalle variazioni intervenute nella legislazione e dall'emersione di tendenze evolutive di taluni compiti di spesa diverse da quelle ipotizzate.

2. Gli avvenimenti nell'area del Golfo Persico hanno concorso in maniera determinante alle modificazioni della situazione dei mercati finanziari ma anche sulle previsioni dell'inflazione e della crescita a livello internazionale.

Tale situazione ha richiesto un più completo monitoraggio della situazione economico-finanziaria del Paese e dei suoi riflessi sulla finanza pubblica, ed un adeguamento del quadro macroeconomico di riferimento, secondo i contenuti e le indicazioni della relazione previsionale e programmatica contestualmente presentata alle Camere:

	1991	1992	1993
PIL in termini reali.....	2,7	3,0	3,3
Prezzi al consumo.....	5,0	4,5	4,0

3.- Il mutato quadro di riferimento macroeconomico e le diverse situazioni attuali rispetto a quelle prefigurate al momento dell'elaborazione del documento di programmazione economico-finanziaria, richiedono un sensibile rafforzamento della complessiva manovra in termini di cassa, al fine di raggiungere gli obiettivi di contenimento del fabbisogno, di ottenimento di un avanzo primario nel 1991 e di conseguimento della stabilizzazione del rapporto tra debito pubblico e PIL a decorrere dal 1992.

Tali obiettivi, ritenuti assolutamente prioritari da parte del Governo, sono integralmente confermati in questa occasione.

In termini di cassa, partendo da un fabbisogno tendenziale aggiornato di 180.000 miliardi, la manovra sul saldo

primario del settore statale, già quantificata nel documento in 37.800 miliardi, viene a stabilirsi intorno ai 44.500 miliardi, distintamente riferiti per 20.900 miliardi all'aumento delle entrate, per 18.000 miliardi al contenimento delle spese, per 5.600 miliardi alle dismissioni patrimoniali. Si produrrà in aggiunta un contenimento della spesa per interessi dell'ordine di 3.500 miliardi.

Il fabbisogno del settore statale ammonterà a 132.000 miliardi, pari al 9,3 per cento del PIL, lievemente inferiore a quello indicato nel documento (9,4 per cento); l'avanzo primario sarà di 8.100 miliardi, superiore di 1.500 miliardi rispetto a quello ipotizzato nel documento.

I mutamenti intervenuti nel quadro macroeconomico di riferimento e dei singoli aggregati di entrata e di spesa per gli esercizi 1990 e 1991, comprensivi degli effetti delle manovre attuate e di quella proposta contestualmente con il disegno di legge finanziaria 1991 richiedono un aggiornamento del bilancio programmatico di competenza; il quadro che risulta dall'applicazione delle regole fissate nel Documento di programmazione economico-finanziaria non presenta tuttavia sostanziali modificazioni, come risulta dal prospetto allegato.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: PROGRAMMATICO 1990-1993 AGGIORNATO

	(miliardi di lire correnti)				Variazioni percentuali		
	1990 (*)	1991	1992	1993	91/90	92/91	93/92
Entrate tributarie.....	337.889	384.105	424.900	468.600	13,7	10,6	10,3
in % del PIL.....	25,73	27,03	27,73	28,43			
Altre entrate.....	72.982	73.762	78.900	84.900	1,1	7,0	7,6
in % del PIL.....	5,56	5,19	5,15	5,15			
Entrate finali.....	410.871	457.867	503.800	553.500	11,4	10,0	9,9
in % del PIL.....	31,29	32,22	32,88	33,58			
Spese correnti al netto degli interessi.....	344.037	368.071	384.600	400.000	7,0	4,5	4,0
in % del PIL.....	26,20	25,90	25,10	24,27			
Interessi.....	118.196	137.500	140.000	140.000	16,3	1,8	-
in % del PIL.....	9,00	9,67	9,14	8,49			
Spese in conto capitale.....	78.295	70.669	73.900	76.900	-9,7	4,6	4,0
in % del PIL.....	5,96	4,97	4,82	4,66			
Spese finali.....	540.528	576.240	598.500	616.900	6,6	3,9	3,1
in % del PIL.....	41,16	40,55	39,06	37,42			
Risparmio pubblico.....	-52.022	-53.941	-27.500	-7.100			
in % del PIL.....	-3,96	-3,80	-1,79	-0,43			
Saldo netto da finanziare.....	129.657	118.373	94.700	63.400			
in % del PIL.....	9,87	8,33	6,18	3,85			
Saldo netto da finanziare al netto degli interessi.....	11.461	-19.127	-45.300	-76.600			
in % del PIL.....	0,87	-1,35	-2,96	-4,65			
PIL ai prezzi di mercato.....	1.313.292	1.421.151	1.532.165	1.648.355			

(\*) Previsioni assestate 1990, al netto delle operazioni di regolazione di debiti pregressi, e relativa copertura, concernenti il ripiano della spesa sanitaria 1985 e 1986 (miliardi 3.000) e dell'80 per cento dei disavanzi di esercizio delle Aziende di trasporto pubbliche e private relativi al quinquennio 1982-1986 (miliardi 3.000), di cui al decreto-legge n.201 del 1989 convertito nella legge n.262 del 1989. Con riferimento alle entrate non tributarie va rilevato che esse risentono di introiti una tantum (miliardi 3.288) per acquisizione di disponibilità esistenti su alcuni conti di tesoreria o per cessazione delle attività ad essi sottostanti.